

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 22 dicembre 2005

I0 Turismo

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: III. trim. 2005 Ticino

Finalmente un trimestre di segno positivo

Dopo tanti mesi di congiuntura sfavorevole il turismo ticinese sembra in ripresa. Gli alberghi sono in chiaro trend positivo, mentre nei ristoranti la fase negativa sembra sulla via dell'esaurimento.

Gli ultimi tre mesi dell'anno dovrebbero permettere di consolidare la buona situazione negli alberghi, ancora guardinghi invece i ristoranti.

Alberghi e ristoranti

Sembra davvero esser tornato il sole sul settore turistico cantonale. Dopo un secondo trimestre che aveva lasciato presagire un'inversione di tendenza, ecco finalmente un periodo all'insegna della positività, una positività che risulta generalizzata a tutte le regioni turistiche del cantone. In crescita sono apparsi il volume di attività (con un saldo dei valori grezzi a +28) e la cifra d'affari, che è passata dal -1,2% del trimestre precedente, rispettivamente -1,6% di un anno prima, all'attuale +1,6%. In questo contesto è migliorata pure la situazione reddituale. Alla base di queste performance positive vi sono pareri di adeguatezza dell'infrastruttura e degli occupati. Come detto, l'avvento di questo quadro congiunturale favorevole è un fatto comune a tutte le regioni turistiche del cantone. A questo proposito basta citare il dato relativo alla crescita annua della cifra d'affari: +3,4% nella zona del Ceresio (contro +3,0% del trimestre precedente), +1,5% nella zona del Verbano (contro -0,7%) e +1,4% (contro -3,2%).

Secondo le **prospettive** espresse dagli

albergatori e dai ristoratori ticinesi nell'ultimo quarto dell'anno il volume di attività dovrebbe mantenersi a grandi linee sugli stessi livelli di questo trimestre. Solo nella zona del Ceresio emerge un saldo lievemente negativo.

Alberghi

Con un numero di pernottamenti che cresce sensibilmente (per un saldo dei valori grezzi a quota +63) e un grado di occupazione delle camere che rispetto al trimestre precedente è passato dal 55% al 66%, la cifra d'affari fa segnare un netto balzo in avanti: la variazione annua passa dal +0,7% del secondo quarto dell'anno a un significativo +4,2%. Migliora pure, e anche qui in maniera sostanziale, la situazione reddituale, mentre occupati e infrastruttura vengono giudicati adeguati al volume di attività.

A fronte di prenotazioni in aumento annuo (+22 il saldo), le **prospettive** degli operatori disegnano un volume di attività che negli ultimi tre mesi dell'anno non si scosterà dal risultato del terzo trimestre: 27% degli albergatori ne prospettano un aumento annuo, 55% un volume invariato e 22% una contrazione.

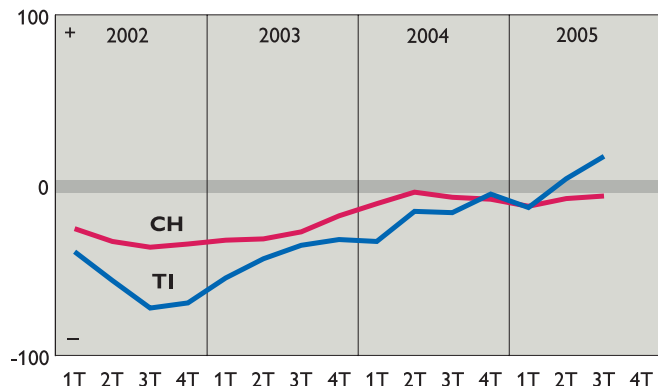
Ristoranti

L'inversione di tendenza si intravede anche nel comparto dei ristoranti, anche se non è ancora tale da permettere un'uscita dal quadro recessivo. Il volume di pasti e bibi-

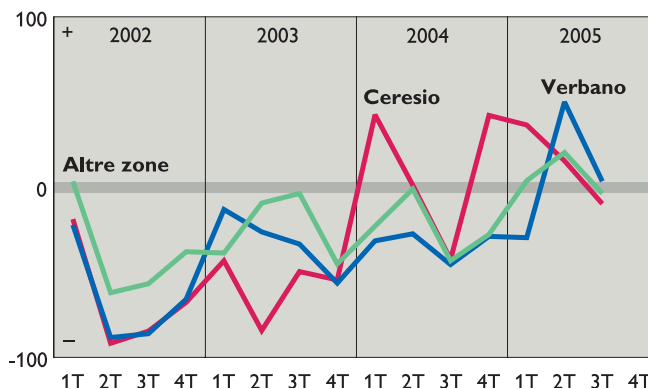
te servite si è stabilizzato sui livelli dello stesso periodo dello scorso anno, mentre la cifra d'affari è passata da un -3,7% del secondo trimestre ad un -0,9%. Tutto ciò ha permesso alla situazione reddituale delle aziende di non più deteriorarsi, come invece era stato nel recente passato. Complessivamente, infrastruttura d'esercizio e occupati rimangono giudicati adeguati.

La fiducia nell'inversione di tendenza non fa però l'unanimità dei ristoratori ticinesi. Il 10% degli intervistati avanza **prospettive** di crescita del volume di attività negli ultimi tre mesi dell'anno, il 58% prospetta valori invariati, mentre il 31% è di parere negativo, forse segnato dal lungo periodo di congiuntura negativa. ■

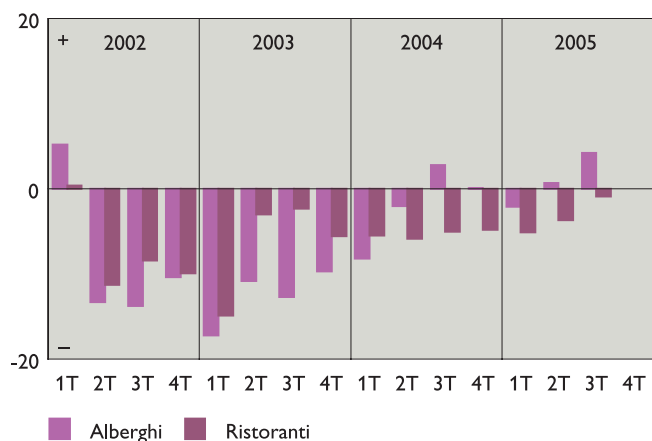
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



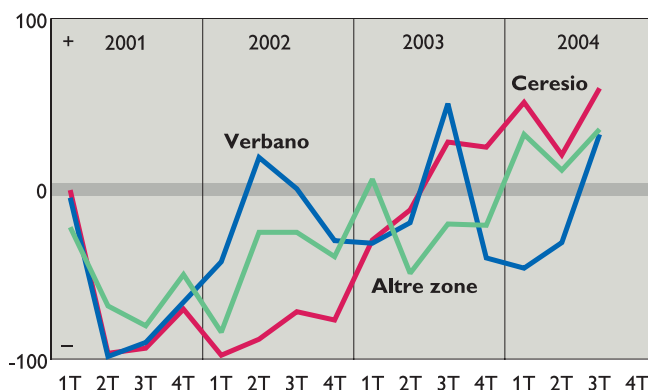
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)



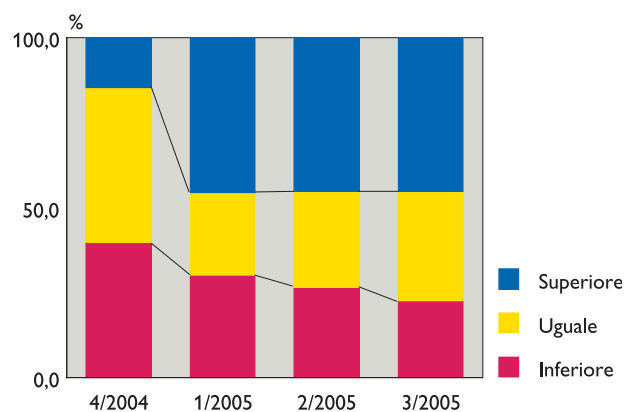
Variatione annua della cifra d'affari (in % valori grezzi)



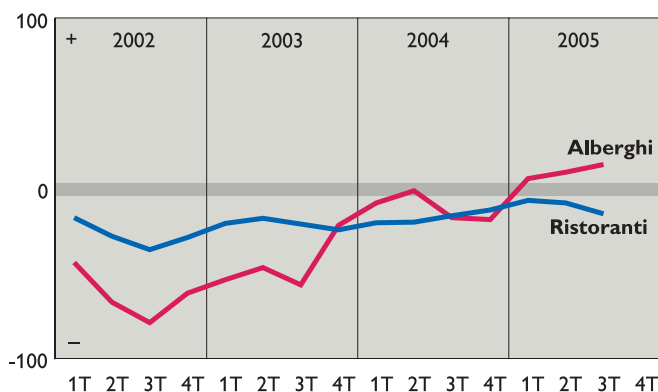
Variatione annua del volume di attività (saldo dei valori lisciati)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

I buoni risultati ottenuti nel terzo trimestre 2005 confermano le previsioni fatte ad inizio anno di un consolidamento della tendenza positiva del settore, registrata a partire dal 2004. Questo incremento, analizzato dal punto di vista dei mercati di provenienza degli ospiti, mette in risalto alcune variazioni importanti, soprattutto per quanto riguarda i mercati internazionali, i quali complessivamente sono in ripresa dopo alcuni anni nelle cifre rosse. Nel dettaglio, da citare il "ritorno" in Ticino degli ospiti del Nord Europa (in particolare Germania, Olanda e Lussemburgo), legato in buona misura alla lesione del rapporto qualità/prezzo rilevato nella zona Euro mediterranea. Inoltre, per la prima volta dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, anche il Nordamerica fa segnare dei risultati positivi. Prime conferme importanti infine dai mercati asiatici, sui quali Ticino Turismo è tornato con una strategia di marketing mirata a partire dal 2004: Cina e Taiwan, in particolare, fanno registrare dei risultati molto incoraggianti per il futuro.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch